

## **RIFORME. SCALFARO: NO A PREMIER TROPPO FORTE, SAREBBE SQUILIBRIO**

DDL EX CAPO STATO: QUORUM 2/3 A MODIFICHE COSTITUZIONE CONDIVISE

(DIRE) Roma, 26 lug. - "No a modifiche che accentrino i poteri nelle mani di una sola persona. Soluzioni come il sindaco d'Italia sono uno squilibrio troppo marcato". E' uno dei passaggi su cui insiste il presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, durante la presentazione di un disegno di legge costituzionale per elevare il quorum necessario per le modifiche alla Costituzione, di cui Scalfaro e' primo firmatario assieme ad alcuni esponenti dell'Unione tra cui gli ulivisti Anna Finocchiaro, Luigi Zanda, Gianclaudio Bressa, i parlamentari di Sinistra democratica Valdo Spini e Massimo Villone, l'ex ministro Franco Bassanini e l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia. Il disegno di legge prevede che le modifiche siano approvate con una maggioranza dei due terzi e che se in seconda votazione sono passate da ciascuna Camera con una maggioranza dei quattro-quinti cessa la necessita' del referendum (adesso e' previsto il quorum dei due terzi per bloccare la raccolta delle firme).

Scalfaro spiega di essere primo firmatario in quanto presidente dei Comitati per difesa della Costituzione: "Non siamo per nulla contrari a ritocchi della nostra Carta fondamentale, non abbiamo mai sostenuto che sia intoccabile- dice l'ex capo dello Stato- nulla in contrario, anzi, affinche' si rafforzi l'esecutivo, purché- avverte- non porti a una mortificazione del Parlamento. Non si modifica la costituzione se non c'e' una maggioranza che coinvolga anche l'opposizione". L'idea del disegno di legge, puntualizza, e' nata "dopo che lo scorso giugno i cittadini hanno respinto il referendum sulla riforma costituzionale". Quindi un monito alle maggioranze politiche che si alternano al governo con un riferimento esplicito alle proposte di rafforzare i poteri del premier e uno implicito alla riforma della legge elettorale: "No a soluzioni che concentrino i poteri nelle mani di una sola persona". (SEGUE)

(Mar/Dire) 15:46 26-07-07

NNNN

## **RIFORME. SCALFARO: NO A PREMIER TROPPO FORTE, SAREBBE... -2-**

(DIRE) Roma, 26 lug. - "Gli elettori- continua Scalfaro- ci hanno dimostrato che non vogliono una forma di onnipotenza del premier.

Oggi si parla di formule del sindaco d'Italia o altre formule del genere. Così- riflette il senatore a vita- si da' la sensazione di spingere verso un voto troppo personale. Concentrare su una persona questo voto determina, a mio avviso, uno squilibrio marcato, insostenibile". Ma soprattutto, aggiunge il senatore a vita, rappresenta "un capovolgimento netto della volonta' dei padri costituenti, che invece hanno fondato tutto sulla democrazia".

Rivolgendosi agli esponenti dell'Unione ricorda che "la messa in sicurezza dell'articolo 138 e' tra i primi punti del vostro programma". E dal centrosinistra Gianclaudio Bressa e Valdo Spini ribadiscono che "governare e' un diritto della maggioranza, ma non si cambiano le regole se non c'e' accordo con la minoranza, altrimenti- dicono- ognuno decide le modifiche che piu' gli convengono".

Da Bassanini ed Elia arriva infine una 'piccola' bacchettata alla proposta del sindaco di Roma Walter Veltroni di 'quorum rafforzati' solo per cambiare la prima parte della Costituzione: "Condividiamo lo spirito del dodecalogo- dicono- ma la distinzione tra prima e seconda parte della Carta, pur rispondendo a buone intenzioni, non e' tecnicamente possibile".

Perche', spiega Bassanini, "diritti fondamentali come la formazione e la salute non si garantiscono se poi diamo tutto in mano alle Regioni, cioe' se creiamo poteri troppo squilibrati che non tutelano i cittadini". Tra l'altro, aggiunge Elia, "a questa idea hanno gia' detto no gli elettori con il referendum del giugno scorso".

(Mar/Dire) 15:46 26-07-07